

Bando del Distretto del Commercio della Valsavioire Energia per il Commercio

**Comuni di Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Saviole dell'Adamello e
Sellero**

BANDO RIPRESA CONSAPEVOLE



INDICE

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- Art. 1- Premesse..... pag. 3
- Art. 2 -Finalità e Risorse..... pag. 3
- Art. 3 - Soggetti Beneficiari..... pag. 4

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

- Art. 4 - Interventi ammissibili pag. 4
- Art. 5 - Spese Ammissibili pag. 5
- Art. 6 - Caratteristiche dell'aiuto pag. 7
- Art. 7 - Regime di aiuto "De Minimis" pag.8

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- Art. 8 - Modalità di presentazione della domanda.....pag. 9
- Art. 9 - Documentazione da presentare in sede di domanda..... pag. 9

TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

- Art. 10 - Valutazione delle domande e formazione delle graduatorie.....pag. 10
- Art. 11 - Rendicontazione degli investimenti e modalità di erogazione del contributo..... pag. 11

DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 12 - Obblighi dei soggetti beneficiari..... pag. 12
- Art. 13 - Revoche, controlli rinunce..... pag. 13
- Art. 14 - Riepilogo dei termini temporali..... pag. 13
- Art. 15 - Trattamento dei dati personali..... pag. 14

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

Art. 1 – Premesse

Regione Lombardia ha reso pubblico in attuazione della D.d.u.o. 29 maggio 2020 nr. 6401 il bando per la "Promozione dei Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana".

In base a quanto previsto dal citato bando, il Distretto del Commercio della Valsaviore Energia per il Commercio ha comunicato a Regione Lombardia la volontà di parteciparvi assicurando la predisposizione e pubblicazione di un bando a sostegno delle aziende private dislocate sul territorio distrettuale.

Art. 2 - Finalità e risorse

La "ricostruzione" dell'economia dopo l'uragano devastante dovuto al virus Covid- 19 dovrà tener conto della durissima prova a cui sono e saranno state sottoposte le attività commerciali, di svago, di servizi alla persona, di ristorazione e somministrazione a causa dei lunghi mesi di attività bloccata o ridotta al minimo, riduzione forzata della mobilità, cambiamento dei comportamenti sociali e d'acquisto, incremento di costi, giacenze di magazzino invendute, difficoltà di accesso al credito e mille altre difficoltà. Una crisi che cambierà il conto economico e l'equilibrio strutturale rischiando di minare l'esistenza stessa di una continuità di vetrine e di attività nei centri storici, nelle vie, nelle piazze e nei tanti luoghi da sempre animati da attività al dettaglio aperte al pubblico.

Per questo tali motivi Regione Lombardia ed il presente Distretto del Commercio intendono sostenere la vivacità del tessuto urbano e promuoverne una vera e **profonda rigenerazione economica urbana**, sostenendo progetti integrati tra operatori economici, enti locali, partner esterni pubblici e privati, capaci di realizzare benefici economici, ambientali e sociali.

Da un lato quindi, gli interventi per la ripresa dovranno tenere conto della necessità di sostenere la **"ricostruzione" del tessuto imprenditoriale dei territori**, nelle polarità urbane, nei piccoli paesi e nei percorsi che solcano il territorio, favorendo la ripartenza delle attività interrotte e l'avvio di nuove attività che vadano a compensare le inevitabili chiusure imposte dalla crisi. Dall'altro lato, per far ripartire le attività economiche ed i servizi a utenti e visitatori, si dovrà fare i conti con l'esigenza di garantire **diversi e più alti standard di sicurezza e protezione**, sia per i consumatori che per i lavoratori, nonché saper cogliere appieno le opportunità di **modalità alternative di organizzazione delle vendite**, quali il commercio elettronico e la consegna a domicilio, in affiancamento al canale fisico tradizionale.

La strategia d'uscita dalla crisi del virus Covid-19 non potrà essere una strategia di contenimento o meramente difensiva, ma anzi dovrà far leva su questo evento traumatico e di discontinuità, per **coltivare e accelerare i fattori di rilancio e di innovazione** che possano giocare a favore delle attività di prossimità, dell'attrattività commerciale e turistica e dei consumi del territorio, a partire dai suoi centri urbani.

La finalità ultima è dunque promuovere **un commercio, un artigianato, una ristorazione e somministrazione, un sistema di offerta d'impresa e servizi profondamente cambiati**, capaci di massimizzare gli effetti positivi della digitalizzazione, del servizio al cliente, dell'esperienza sensoriale sul luogo, della unicità del contesto, della bellezza e dell'accessibilità del luogo di acquisto e di consumo, della capacità di usare tutte le leve del marketing moderno, per trovare soluzioni ed equilibri nuovi anche in seguito alla variazione della domanda.

Le risorse economiche destinate ai soggetti privati, dopo l'espletamento del bando di cui alla Deliberazione della Giunta dell'Unione dei comuni della Valsaviore n. 31 del 05/08/2020, ammontano a complessivi Euro 100.000,00.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- Essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
 - Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
 - Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio;
- Non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.;
- Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;

Sono ammissibili aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- Non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia)
- Avviare, prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

In fase di presentazione della domanda, e fino all'erogazione del contributo le imprese beneficiarie devono essere in regola con il pagamento di tutti i tributi comunali compresi eventuali interessi e sanzioni, con il pagamento degli importi risultanti da accertamenti emessi dalla PA.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e con gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

Art. 4 – Interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r.

18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;

- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni;
- Costi connessi alla realizzazione di campagne pubblicitarie mediatiche, cartacee o informatiche connesse alla diffusione dell'impresa sul territorio di distretto.

Gli interventi dovranno interessare un'unità locale localizzata all'interno dell'area oggetto del progetto.

Art. 5 - Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente:

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc);
- Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.);
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;

- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa (Per un massimo di 10.000€, pagati dal 5/5/2020 AL 30/6/2021);

Non saranno ritenuti ammissibili progetti composti esclusivamente da spese in conto corrente.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 5 maggio 2020.

Sono ritenute ammissibili le spese di cui sopra fatturate ed integralmente quietanzate entro il 30/06/2021. *Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.*

N.B. Qualora una fattura venga emessa in data 30/06/2021 affinché possa ritenersi ammissibile è necessario che questa risulti già saldata al momento di presentazione della domanda di erogazione.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Non sono ammissibili:

- Acquisto di beni usati o in leasing ;
- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

In ogni caso le spese dovranno:

- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno **non trasferibile**, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

La soglia minima di spesa totale è fissata pari ad € 500,00.

Art. 6 – Caratteristiche dell'aiuto

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

L'aiuto massimo concedibile è pari al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale. L'importo massimo di contributo per ogni singola azienda è pari ad € 10.000,00.

Come calcolare il contributo massimo concedibile

1. Calcolare il totale delle spese in conto **capitale** (A)
2. Calcolare il totale delle spese di parte **corrente** (B)
3. Sommare spese in conto capitale e di parte corrente per ottenere il **totale budget di spesa** ($A+B = C$)
4. Calcolare il 50% del totale budget di spesa per ottenere l'ammontare del **massimo aiuto concedibile** ($C / 2 = D$)

Se il massimo aiuto concedibile fosse inferiore o uguale al totale delle spese in conto capitale, il contributo sarà pari al 50% del totale budget di spesa (se $D \leq A$, il contributo è pari a D)

Se il massimo aiuto concedibile fosse superiore al totale delle spese in conto capitale, il contributo sarà pari al totale delle spese in conto capitale (se $D > A$, il contributo è pari a A).

Esempi

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000
- Importo spese in conto capitale: € 6.000
- Importo spese di parte corrente: € 4.000
- Aiuto massimo concedibile: € 5.000
- L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000
- Importo spese in conto capitale: € 4.000
- Importo spese di parte corrente: € 6.000
- Aiuto massimo concedibile: € 4.000 (*L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale*)

Nel caso in cui l'importo complessivo dei contributi concedibili alle imprese sia superiore all'ammontare della dotazione finanziaria del Distretto (€ 100.000,00), l'Unione dei comuni della Valsaviore, in qualità di ente capofila:

1. **Procede al riparto tra le imprese delle risorse disponibili in proporzione al fabbisogno derivante dalla concessione del contributo da assegnare a ciascuna impresa.** Pertanto, qualora il totale dei contributi concedibili superi i € 100.000,00, ciascuna impresa riceverà la percentuale di contributo riparametrata per un valore inferiore del 50% delle spese.

2. Tenendo conto di quanto espresso nel punto 1, si precisa che **la percentuale minima di contributo concesso corrisponde in ogni caso al 20% delle spese ritenute ammissibili**, per ciascuna impresa che rispetti le caratteristiche di cui sopra.

Gli aiuti previsti dal presente bando sono cumulabili con altre forme di aiuto, anche a titolo de minimis, relativamente alle stesse spese ammissibili, fatto salvo il rispetto del massimale pertinente. Nel caso in cui il soggetto destinatario del finanziamento per il medesimo progetto oggetto del finanziamento voglia ricorrere anche al riconoscimento di agevolazioni fiscali sarà cura dello stesso verificarne con l'Amministrazione finanziaria la compatibilità ai sensi della normativa fiscale vigente in materia, anche rispetto alla propria posizione fiscale complessiva.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73. Se l'attività esercitata dal soggetto beneficiario è "commerciale", per poter fruire dell'esenzione dalla ritenuta d'acconto del 4% sul contributo erogato, prevista dall'art. 28 - comma 2 - del D.P.R. 29.9.1973 n. 600, il titolare/rappresentante legale deve precisare in sede di domanda, sotto la propria responsabilità, la destinazione esclusiva del contributo stesso all'acquisto di beni strumentali. Diversamente si farà luogo alla ritenuta.

Art. 7 - Regime di aiuto "De minimis": Elementi obbligatori

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti "de minimis" ricevuti.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

ART. 8 – Modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo vanno presentate all'ufficio protocollo dell'Unione dei Comuni della Valsavio (quale ente capofila del distretto) **a partire dalle ore 09:00 del giorno 24/08/2020 e fino alle ore 15:00 del giorno 15/10/2020.**

Le richieste devono essere consegnate a mezzo PEC al seguente indirizzo:

unione.valsavio@pec.regione.lombardia.it

Le domande devono essere predisposte utilizzando la modulistica allegata al bando.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

E' necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Ogni Soggetto può presentare una sola domanda, fatta salva la possibilità di presentare più di una domanda per quei soggetti che possiedono più unità produttive attive sul territorio del distretto. La sede operativa deve essere già attiva al momento di presentazione della domanda, e le spese dovranno essere riferite distintamente alle due sedi operative.

Art. 9 – Documentazione da presentare in sede di domanda

I soggetti interessati al contributo, al fine di consentire l'istruttoria, dovranno fornire, in allegato alla domanda:

- Carta identità legale rappresentante;
- Visura camerale aggiornata da non oltre 3 mesi;
- Allegato A- Modulo Domanda;
- Allegato A1- Modulo Domanda Aspiranti imprenditori *(solo nel caso di aspiranti imprenditori)*;
- Allegato B - Modulo "De minimis" impresa richiedente ed eventuale modello "De Minimis Impresa collegata";
- Allegato C - Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA *(esclusi gli aspiranti imprenditori)*;

- Allegato D - Autocertificazione antimafia;
- Allegato E- Delega all'invio (solo nel caso in cui l'invio della documentazione non avvenga da PEC aziendale);
- Preventivi delle spese imputate, firmati e datati dal fornitore;
- Eventuali fatture elettroniche in formato pdf, emesse prima della presentazione della domanda e a partire dal giorno 05 maggio 2020.

I moduli sopra elencati (A, B, C, D, E), dovranno essere sottoscritti **con firma autografa o digitale** dal legale rappresentante dell'impresa o da altro Soggetto con potere legale di firma (amministratore, procuratore, ecc.). Tale potere di firma dovrà risultare presso il Registro delle Imprese. Il documento dovrà essere accompagnato da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario.

L'Unione dei comuni della Valsavioire (quale ente capofila del distretto), all'interno della fase di istruttoria formale e di istruttoria tecnica, può chiedere ai Soggetti richiedenti chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari mediante l'invio di comunicazione PEC. **Se il richiedente non rispondesse entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta, la domanda risulterà inammissibile.** Tale richiesta interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

Art. 10 - Valutazione delle domande e formazione graduatorie

L'istruttoria e la definizione della graduatoria avverranno entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

La selezione dei progetti avverrà per il tramite di procedura automatica, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale verranno finanziate con un contributo pari al 50% delle spese ritenute ammissibili fino ad un massimo di € 10.000,00.

Nel caso in cui l'importo complessivo dei contributi concedibili alle imprese sia superiore all'ammontare della dotazione finanziaria del Distretto (€ 100.000,00), l'Unione dei comuni della Valsavioire, in qualità di ente capofila:

1. **Procede al riparto tra le imprese delle risorse disponibili in proporzione al fabbisogno derivante dalla concessione del contributo da assegnare a ciascuna impresa.** Pertanto, qualora il totale dei contributi concedibili superi i € 100.000,00, ciascuna impresa riceverà la percentuale di contributo riparametrata per un valore inferiore del 50% delle spese.
2. Tenendo conto di quanto espresso nel punto 1, si precisa che **la percentuale minima di contributo concesso corrisponde in ogni caso al 20% delle spese ritenute ammissibili**, per ciascuna impresa che rispetti le caratteristiche di cui sopra.

Come verrà calcolata la percentuale di contributo concessa:

- Nel caso di domande ammissibili per un totale di spesa di € 200.000,00 il contributo effettivamente erogato a ciascuna impresa sarà del 50% delle spese ammissibili;*
- Nel caso di domande ammissibili per un totale di spesa di € 400.000,00 il contributo effettivamente erogato a ciascuna impresa sarà del 25% delle spese presentate;*
- Nel caso di domande ammissibili per un totale di spesa di € 800.000,00 il contributo effettivamente erogato a ciascuna impresa sarà del 20% delle spese presentate, e verranno finanziate le domande ricevute in ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse.*

Una volta terminata l'istruttoria si procederà alla formazione e all'approvazione di una specifica graduatoria, riportante anche l'elenco degli eventuali esclusi, che verrà pubblicata sul sito dell'Unione dei comuni della Valsavioire e sul sito di ciascun comune parte del Distretto, a cui verrà accompagnata PEC individuale a ciascun partecipante.

La graduatoria diverrà esecutiva al termine della pubblicazione.

Art. 11 - Rendicontazione degli investimenti e Modalità di erogazione del contributo

Una volta divenute esecutive le graduatorie si procederà alla comunicazione ufficiale di assegnazione del contributo agli aventi diritto e ad informare gli eventuali esclusi del motivo della loro non ammissione ai benefici previsti dal bando. La comunicazione avverrà per mezzo di PEC personale a ciascun partecipante, inviata dall'indirizzo dell'Unione dei comuni della Valsavioire.

L'agevolazione prevede un'unica erogazione a saldo, che avverrà previa verifica della documentazione prevista per la rendicontazione delle spese **da presentare entro e non oltre il termine del 31/07/2021**.

I fondi saranno impegnati fino al loro esaurimento.

Qualora, in sede di primo bando, non fosse possibile assegnare integralmente il fondo disponibile le risorse finanziarie che si rendessero disponibili per eventuali economie di spesa e/o per mancato esaurimento dello stanziamento iniziale, verranno assegnate a mezzo di successivi bandi pubblici (comunque entro il 31/12/2021, salvo proroghe). Nel caso di successivi Bandi pubblici pubblicati entro il 31/12/2021, le imprese beneficiarie del presente contributo, potranno comunque ripresentare domanda anche in riferimento agli stessi costi ammissibili, fatto salvo il rispetto del limite massimo finanziabile del 50% delle spese sostenute.

Il contributo verrà erogato entro 15 giorni solari decorrenti dalla data di invio della richiesta di erogazione che coincide con l'invio della pratica di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. **Si precisa che ciascun soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare almeno il 70% delle spese dichiarate in fase di presentazione della domanda, al fine di non incorrere in revoca del contributo.**

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario è tenuto a:

- compilare la Scheda tecnica finale (Allegato-F) sulle spese effettivamente sostenute e rendicontate;

- allegare le fatture elettroniche di acquisto in formato di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e la documentazione attestante l'avvenuto pagamento (copia del pagamento e copia estratti conto)
- in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante il protocollo dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ai lavori nonché la corretta e completa realizzazione delle opere, comprensiva di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato, se previsto dalla normativa vigente ed in ragione degli interventi effettuati

Si precisa che, le fatture elettroniche devono necessariamente riportare la dicitura **"Bando Distretti del Commercio Valsavioire- Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste da D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401 e Decreto n. 8286 del 10/07/2020 di Regione Lombardia."**

L'annullamento deve essere effettuato secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile, tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento, ovvero nel campo note. Qualora la fattura fosse stata emessa prima della pubblicazione del presente Bando, sarà necessario stampare la fattura in formato elettronico ed apporvi a mano:

- La dicitura **"Bando Distretti del Commercio Valsavioire- Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste da D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401 e Decreto n. 8286 del 10/07/2020 di Regione Lombardia."**
- Il timbro aziendale,
- La firma del legale rappresentante.

L'unione dei comuni della Valsavioire in qualità di ente capofila si riserva la facoltà di svolgimento di controlli sull'effettivo impiego delle risorse.

Art. 12 – Obblighi dei soggetti beneficiari

Il Beneficiario è obbligato a conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione della sovvenzione, la documentazione originale di spesa.

Il Beneficiario è obbligato a protocollare a mezzo PEC all'Unione dei comuni della Valsavioire (quale ente capofila del distretto) la documentazione necessaria per la rendicontazione (copia delle fatture, copia delle quietanze di pagamento con i relativi estratti conto su carta intestata della banca dove vengono segnalati i singoli pagamenti).

Il Beneficiario si obbliga inoltre:

- a. al rispetto di tutte le prescrizioni e dei vincoli previsti dai provvedimenti regionali, ed in particolare dal Bando, nonché da eventuali successive loro integrazioni e modifiche;
- b. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di finanziamento presentate ed approvate;
- c. assicurare la realizzazione delle opere ammesse nel rispetto della normativa vigente (sicurezza, impiantistica, etc...);

- d. quietanzare tutte le spese oggetto della richiesta di contributo a mezzo Ri.ba., Bonifico o Assegno non trasferibile;
- e. assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;
- f. mantenere l'attività commerciale all'interno del territorio del distretto del commercio per cinque anni dalla data di concessione del contributo ad esclusione di sopraggiunto decesso;
- g. conservare e mettere a disposizione de L'Unione dei comuni della Valsavioire (quale ente capofila del distretto) o di qualsiasi altro ente preposto per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- h. ad accettare, in qualsiasi momento, le ispezioni, le indagini tecniche e i controlli che L'Unione dei comuni della Valsavioire (quale ente capofila del distretto) e/o la Regione Lombardia, anche per il tramite di altro soggetto autorizzato, riterrà opportuno effettuare al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di concessione ed utilizzo dell'Intervento finanziario medesimo e la veridicità di quanto dichiarato e certificato in sede di domanda di ammissione e a fornire prontamente tutti i documenti e le informazioni che dovessero venire richiesti;
- i. restituire l'aiuto finanziario a fondo perduto (maggiorato degli interessi legali previsti) in caso Regione Lombardia rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale;
- j. apporre su ogni fattura di acquisto riguardante beni ovvero servizi per i quali è stata richiesta l'agevolazione la dicitura "Bando Distretti del Commercio Valsavioire - Bene/prestazione oggetto delle provvidenze previste **da D.d.u.o. 29 maggio 2020 – n. 6401 e Decreto n. 8286 del 10/07/2020 di Regione Lombardia**". Nel caso di fatture già emesse al momento di presentazione della domanda, si impegna a procedere come previsto all'art. 11 del presente bando.

Art. 13 – Revoche, controlli, rinunce

Il contributo regionale concesso può essere revocato da L'Unione dei comuni della Valsavioire (quale ente capofila del distretto) qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli previsti dal bando ed in particolare nel caso:

- di rinuncia del soggetto beneficiario comunicata mediante PEC;
- di mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni fornite nell'atto di concessione;
- di mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'investimento;
- in cui Regione Lombardia rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale e richieda a L'Unione dei comuni della Valsavioire (quale ente capofila del distretto) la restituzione del contributo sull'investimento non ammissibile;
- di mancato rispetto della realizzazione del 70% delle spese risultate ammissibili.

L'Unione dei comuni della Valsavioire (quale ente capofila del distretto) effettua idonei controlli a campione in qualsiasi momento anche mediante ispezioni e sopralluoghi su un numero non inferiore al 15% delle richieste finanziate al fine di controllare il corretto adempimento degli obblighi da parte del beneficiario. Nel caso di revoca si procederà al recupero dell'agevolazione indebitamente percepita e degli interessi fatto salvo di ogni sanzione amministrativa.

Art. 14 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 9:00 del 24/08/2020 fino alle ore 15:00 del 15/10/2020	Presentazione domanda di contributo
Entro 30 giorni dalla data di chiusura dello sportello	Istruttoria formale e tecnica delle domande di contributo e pubblicazione decreto di concessione
Dal 05/05/2020 al 30/06/2021	Periodo di ammissibilità delle spese
Dal 15/12/2020 al 31/07/2021	Presentazione della rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo
Entro 15 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi ai beneficiari

Art. 15 Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento dell'Unione Europea 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, d'ora in poi Regolamento), informiamo che l'Unione dei Comuni della Valsavio tratta i dati personali dell'interessato nel corso di trattative precontrattuali e per adempiere ad obblighi contrattuali, contabili, amministrativi e fiscali, attraverso supporti elettronici e supporti cartacei. I dati possono essere comunicati a soggetti terzi sempre per finalità amministrative, contabili e fiscali. Il titolare del trattamento dei dati personali è Unione dei Comuni della Valsavio. Si rende noto all'interessato che ha il diritto di proporre reclamo ad una autorità di controllo (in particolar modo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali italiana) e può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento.

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato da l'Unione dei Comuni della Valsavio è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione , 10	00193	Roma	Ghirardini Daniela

L'informativa completa redatta ai sensi dell'Articolo 13 del Regolamento è reperibile presso gli uffici e scaricabile dal sito dell' Unione dei Comuni della Valsavio www.unionevalsavio.gov.it

Scheda informativa del Bando

DI COSA SI TRATTA	Il bando sostiene progetti di rilancio di attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato, inclusi l'adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori, nonché l'organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Micro-Piccole-Medie imprese ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014; che siano iscritte al Registro delle Imprese e risultino attive alla data di presentazione della domanda; e che dispongono di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni: -Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici; -Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano in tutto o in parte il territorio del Distretto del Commercio. Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, avvieranno una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Il bando ha una dotazione finanziaria pari a 100.000,00 euro.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'intensità d'aiuto massima richiedibile è pari al 50% della spesa complessiva ammissibile Il massimo aiuto concedibile pari a 10.000,00 euro (diecimila/00). L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale. L'investimento minimo totale ammissibile non deve essere inferiore a 500,00 euro (cinquecento/00), IVA esclusa.
REGIME DI AIUTO DI STATO	De Minimis
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura automatica. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Qualora il totale degli aiuti concedibili superi il totale dei fondi a disposizione, verrà effettuata procedura a riparto, salvo il rispetto della soglia minima del 20% del contributo sul totale delle spese ammissibili.
COME PARTECIPARE	Le domande di agevolazione devono essere presentate esclusivamente in forma telematica, all'indirizzo PEC: unione.valsavioire@pec.regione.lombardia.it
CONTATTI	Per informazioni relative alla fase di presentazione domande, valutazione ammissibilità e successiva rendicontazione delle spese si prega di scrivere i vostri contatti e il vostro quesito a: DIDValsavioire@saef.it